

Chiusura aula studio: “Davvero il comune non ha spazi?”

Pubblicato: Lunedì 10 Dicembre 2018



Parte da un'excurus storico l'ex assessore alle Politiche giovanili Francesco Banfi nel fare il punto sulla vicenda della chiusura dell'aula studio usata dal Forum studenti e “chiusa” dall'oggi al domani dall'Amministrazione comunale.

«**A Saronno – spiega l'attuale consigliere comunale – da sei anni era attivo il forum degli studenti,** offerta di spazi per lo studio nata all'interno dello Spazioanteprima per dare risposta alle richieste dei giovani (i posti della biblioteca non bastano) e su modello di quanto accade in ogni città. Dopo la risoluzione del contratto dello Spazioanteprima (giugno 2017) fatta in vista della ristrutturazione di uno spazio pubblico e il colpevole ritardo dell'amministrazione nella ristrutturazione (a dicembre 2018 ancora non è terminata), vista l'esigenza dei giovani, da assessore ho tenuto duro per l'importanza e la bontà della cosa e si era perciò cercata una soluzione di ripiego che potesse durare qualche mese, fino a poter avere la sede pronta; dagli uffici fu così individuata un'aula dell'Aldo Moro che è però rimasta per un anno e mezzo, nonostante il cambio di assessore. Certo: non tutti in giunta erano concordi, ma o si guarda, si capisce e si ama il mondo giovanile – quindi al futuro- con le sue esigenze oppure si approderà sempre al nulla».

Banfi parte da quanto ricostruito dagli studenti con un comunicato nelle ultime ore per fare il punto della situazione: «Cronaca di questi giorni è che, con l'assessore Miglino, ha prevalso un'altra linea. È legittimo, ma sentire che l'amministrazione non dispone di spazi fa sorridere. È da poco tempo attivo, ad esempio, il nuovo Distretto sanitario di via Fiume e sono così liberi i locali di proprietà comunale siti in via Marconi precedentemente occupati dal vecchio “ufficio d'igiene”: erano idonei ad ospitare una struttura sanitaria e non potrebbero bastare per un gruppo di studenti per qualche mese, in attesa della suppongo ormai imminente ristrutturazione degli spazi di via Avogadro?».

Amare le conclusioni: “Penso che per l'amministrazione il punto sia la coscienza della necessità e la volontà di dare risposta. Se manca la prima sono problemi, se manca la seconda è una legittima scelta amministrativa, ma che si abbia il coraggio di dirlo, senza nascondersi dietro vere o presunte inidoneità. C'è persino un discorso di rispetto: non è possibile dire di punto in bianco “basta”, in special modo a ridosso della sessione invernale”.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it